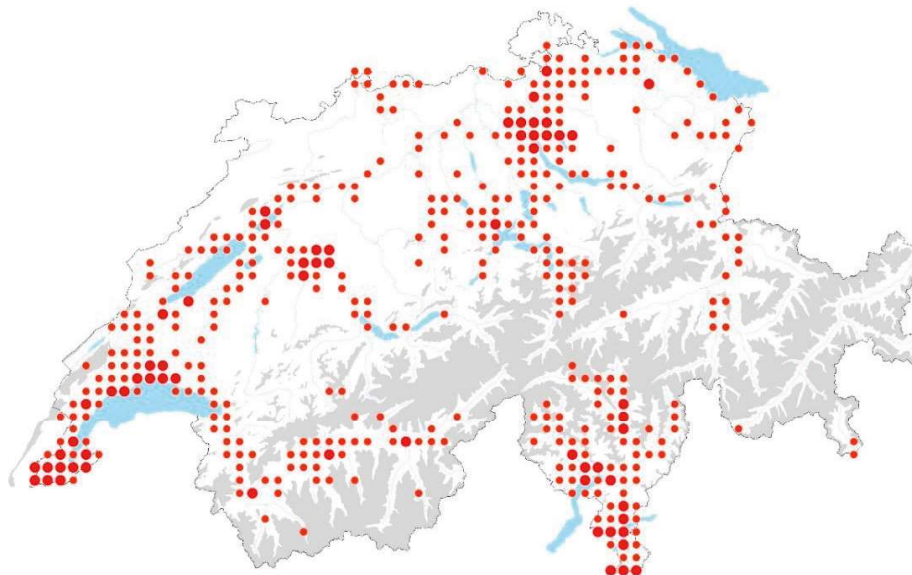


Assenzio dei fratelli Verlot – *Artemisia verlotiorum*

- L'assenzio dei fratelli Verlot è una neofita dicotiledone appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Si tratta di una specie proveniente dalla Cina ed è iscritta sulla Lista Nera di Info Flora.
- È diffuso a basse quote in tutta la Svizzera.



Carta di distribuzione
InfoFlora

- < 10 osservazioni
- ≥ 10 osservazioni

Identificazione



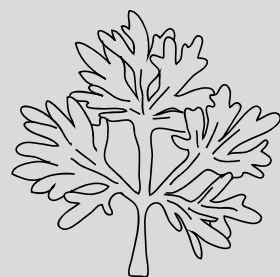
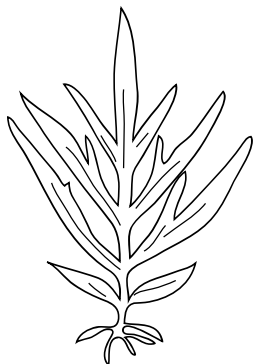
- 1 Fino a 150 mm di altezza. Intenso odore di canfora. Fusto rossastro raramente ramificato.
- 2 Tanti stoloni lunghi (1 m), orizzontali e striscianti.
- 3 Foglie divise profondamente (1-2 volte) parte superiore verde e glabra.
- 4 Parte inferiore delle foglie tomentosa e grigiastra.
- 5 Molti fiori di colore bruno-rossastro.



Foto: L. Bernasconi, Agridea

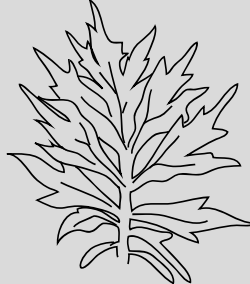


Specie simili, facilmente confondibili



Assenzio vero
(*Artemisia absinthium*) :

- foglie grigio verdi villose anche sulla pagina superiore;
- odore aromatico.



Assenzio selvatico
(*Artemisia vulgaris*) :

- specie indigena;
- foglie dai bordi dentati;
- stoloni molto corti;
- fusto ramificato;
- odore sgradevole.



Ambrosia a foglia di Artemisia
(*Ambrosia artemisiifolia*) :

- foglie verdi su entrambi i lati;
- foglie opposte nello stadio giovanile;
- non profumata.

Disegni: L. Bernasconi, Agridea

Danni / rischio :

- Invade efficacemente le superfici inerbite di nuovo allestimento e le aree perturbate.
- Ha un'elevatissima capacità di rigenerazione ed è molto competitiva.
- Soprattutto nei vigneti sud alpini, sostituisce le specie indigene compromettendo lo sviluppo di una vegetazione autoctona più ricca di specie e automaticamente diminuendo la biodiversità. Nei vigneti in cui l'interceppo viene gestito con diserbo meccanico può colonizzare velocemente l'intera area lasciata libera.
- I vigneti con biodiversità naturale, zone di manovra comprese, non sono computabili come superfici per la promozione della biodiversità, se la quota di neofite invasive ammonta a più del 5 % della superficie complessiva (Art. 14.1.6 OPD).
- Alcuni studi hanno associato la presenza dell'artemisia dei fratelli Verlot in alcuni vigneti a tenori elevati di eucaliptolo nei vini. Questa sostanza è associata ad aromi balsamici che ricordano l'eucalipto.

Biologia e ecologia :

- Alle nostre latitudini si riproduce soprattutto vegetativamente mediante gli stoloni.
- La fioritura, tardiva va da settembre a novembre inclusi.
- Le attività umane come il disturbo periodico del suolo, l'impiego di macchinari contaminati o lo spostamento di terra inquinata da stoloni i sono le principali cause della sua diffusione.

Prevenzione e lotta :

- La lavorazione del terreno solitamente favorisce questa specie ed è molto difficile asportare tutti i pezzetti degli stoloni da ognuno dei quali può potenzialmente nascere una nuova pianta. Per questo è importante seminare subito i nuovi impianti con specie desiderabili in modo da accorciare i periodi critici durante i quali l'artemisia dei fratelli Verlot potrebbe svilupparsi.
- I mezzi meccanici che triturano gli stoloni favoriscono ne favoriscono la propagazione. Impiegare preferibilmente un diserbo meccanico con spazzole che colpiscono gli steli e non smuovono la terra.
- Se presente, falciare intensivamente per ridurre il vigore degli stoloni (almeno 2 sfalci all'anno in luglio e agosto). Controllare in ottobre dello stesso anno e l'anno successivo, se necessario ripetere l'intervento. Attenzione però a non rovinare la cotica erbosa con sfalci troppo bassi. Così facendo infatti si indebolisce la flora presente e si favoriscono le specie «tappa-buchi» come l'artemisia dei fratelli Verlot.
- In caso di piccole infestazioni è possibile strappare a mano le piante da luglio a agosto cercando di rimuovere tutti gli stoloni dal terreno. Controllare in ottobre dello stesso anno e l'anno successivo, se necessario ripetere l'intervento.